



Castelnuovo di Garfagnana 12.09.2013

CTP Mediavalle e Garfagnana, la buona pratica.

Un po' di storia.

Fin dalla scelta della estensione del nome (anno 2001), la caratteristica specifica del CTP è stata "andare incontro al territorio". Il territorio della Valle del Serchio e della Garfagnana non ha un grande centro o città entro la quale centripetare l'utenza; questo territorio è ad alta frammentazione abitativa in assenza di un sistema pubblico di mobilità diffuso; la scelta di prospettiva (vision) è stata quella di portare la scuola del CTP verso gli adulti sul loro territorio dove le richieste/i bisogni formativi fossero significativi numericamente. Il primo lavoro di costruzione del percorso fu quello di intenderci con le amministrazioni locali per il sostegno, con gli istituti scolastici per la ospitalità, con associazioni, biblioteche ed agenzie per la diffusione della offerta formativa. L'obiettivo, quello di promuovere e facilitare la apertura di sedi didattiche distaccate temporaneamente dal CTP di Castelnuovo di Garfagnana dove fare la scuola per le età adulte. Soprattutto Comuni e Istituti Scolastici rendono possibile da anni il "CTP diffuso", nei vincoli dell'efficacia e della efficienza.

La funzione del CTP sul territorio, attraverso la accoglienza continua (lifelong learning), la elaborazione delle richieste, la diffusione delle iniziative didattiche progettate, è funzionale alla missione degli Stati della Unione Europea per la crescita e la diffusione della istruzione permanente e l'innalzamento del livello di istruzione nella popolazione.

INDICATORI DI RATING/CLASSIFICAZIONE

Efficacia: prevale la logica della integrazione, il CTP di fronte alla complessità dei bisogni delle persone fornisce risposte legate prevalentemente alla inclusione formativa (LLL).

Sostenibilità: prevale la logica di integrazione anche nei confronti della divisione dei costi, il che consente una gestione più agevole.

Personalizzazione: la organizzazione interna è correlata al consolidamento delle conoscenze e competenze presenti nella organizzazione; elemento chiave della personalizzazione è la capacità del CTP di padroneggiare l'aspetto organizzativo, evitando di delegarlo alle competenze di esterni.

INDICATORI DI PROCESSO ORGANIZZATIVO

Processi di lavoro:

azioni, procedure, strumenti di supporto e gestione della informazione, predisposizione delle attività di istruzione, flessibilità nella organizzazione oraria del lavoro, valutazione del gradimento, sono tutte quante elaborate e gestite collegialmente (lo staff del CTP non è pletorico); il riferimento finale di informazione esterna ed interna è il sito web; il nucleo centrale della organizzazione CTP comprende il Collegio di docenza, la Segreteria, il Coordinatore Didattico del CTP e progettista della Agenzia Formativa. La Dirigenza, DS e DSGA è garantita dall'I.C. di Castelnuovo di Garfagnana.

Risorse umane:

- personale interno statale 2000-2010: n° 7 docenti, n° 3 collaboratori scolastici, n° 1 addetto segreteria; dal 2010 al 2014 il numero dei docenti è tagliato a 3 unità.
- la Dirigenza, DS e DSGA è garantita dall'I.C. di Castelnuovo di Garfagnana.
- personale interno incaricato: n° 1 coordinatore didattico e progettista della Agenzia Formativa.
- personale esterno a contratti d'opera legati alla durata dei corsi finanziabili in assenza di personale

interno.

- Risulta fondamentale la figura del coordinatore (incaricato e delegato con la fiducia della Dirigenza Scolastica) nella motivazione del gruppo degli insegnanti e del personale in generale, e nel governo dei processi. L'organigramma non costituisce uno strumento rigido di attribuzione dei ruoli aumentando l'efficacia della programmazione e gestione delle risorse umane. Esso rimane una modalità di rappresentazione formale.

Il personale docente e quello di collaborazione partecipa all'espletamento del servizio anche nelle sedi didattiche distaccate (vedi più sotto i dati numerici delle sedi didattiche).

L'aggiornamento in servizio è ampio e segue le necessità per il miglioramento e l'innovazione nelle attività didattiche e di comunicazione: riguarda soprattutto la professionalizzazione del personale docente; l'implemento dei supporti informatici di informazione e la raccolta della documentazione sono determinanti per il controllo della programmazione, dei rapporti con gli stakeholder, determinanti per la visibilità attraverso il web. Il sistema spinge alla costituzione di nuclei operativi per la organizzazione e la diversificazione.

I partenariati:

la rete è indotta formalmente, e spesso informalmente attraverso la diplomazia dei contatti: è forte la capacità di aggregazione che il CTP mostra come "naturale" vocazione, legata ai profili specifici dei docenti per l'età adulta.

- il CTP è collegato attivamente nella Rete Toscana dei CTP.

Il partenariato si avvale spesso della credibilità operativa maturata dal CTP.

-

Modello di controllo:

il controllo viene introdotto periodicamente nel Collegio CTP con significative attenzioni alla "redditività" dei processi; viene delegato nei casi ad hoc alla rendicontazione di progetto; si effettua la raccolta di "customer satisfaction"; al fine dei monitoraggi sono compilate in itinere le documentazioni qualitative e quantitative delle attività didattiche ordinarie e straordinarie; la organizzazione CTP è dotata di un database.

Innovazione e trasferibilità:

forte orientamento alla mission della presa in carico delle aspettative dell'utenza. La riproducibilità è legata alle condizioni organizzative specifiche modellate per questo CTP, alla professionalità matura degli operatori.

Nota di sviluppo.

Affinché il sistema risulti integrato, c'è la necessità di:

- esplicitazione da parte degli Enti Locali della loro responsabilità nella educazione continua;

- inserimento programmato del lavoro dei mediatori.

In vista della formazione dei Distretti Territoriali previsti dalla "Legge Fornero" un CTP/CPA sul modello del nostro CTP è una "pratica" già aperta e rodada cui riferirsi; rimarchevoli sono due aspetti della offerta formativa territoriale: la collaborazione con la Prefettura per le competenze linguistiche da testare negli stranieri direttamente nella Valle del Serchio; la delocalizzata sede di esami CILS e DITALS (unica in Provincia) nella nostra sede CTP di Castelnuovo Garf. concessa dalla Università per Stranieri di Siena.

Riferimento: la presente nota è redatta al fine di offrire un esempio praticato utile alla organizzazione della diffusione sui territori della offerta formativa del CPA a venire. Il modello che applichiamo nel CTP Mediavalle e Garfagnana è applicabile all'intera area provinciale, mantenendo in due sedi distaccate di accoglienza l'ufficio di segreteria CTP, oltre alla segreteria centrale con DSGA legata alla Dirigenza Scolastica nella sede centrale provinciale.

Allegato di significatività operativa.

ANNO SCOLASTICO 2012-2013

- numero di corsisti per i corsi di lingua italiana: 224;
- numero di iscrizioni ad altri corsi brevi: 369;
- totale delle iscrizioni ai corsi CTP ed Agenzia Formativa: 593;

Frequenze a Castelnuovo di Garfagnana, Sede istituzionale: 315;

Frequenze a Piazza al Serchio: 8;

 a Barga:78;

 a Fornaci di Barga: 56;

 a Bagni di Lucca: 103;

 a Diecimo (Pescaglia): 33.



Relazione a cura del Coordinatore Didattico del CTP Mediavalle e Garfagnana (Lucca)